



Fabi First/Cisl Fisac/Cgil UilCa Unisin
Segreterie di Gruppo

Milano, 23 novembre 2017

UN ESEMPIO DI COME VIENE MAL GESTITA LA RIORGANIZZAZIONE

Le nostre perplessità e preoccupazioni per come viene gestita la riorganizzazione crescono di giorno in giorno.

Ecco un esempio, purtroppo non l'unico.

Centri Mutui oggi distribuiti nelle Region: circa 200 persone in organico

Accentramento su Catania: adibizione di circa 40 persone

Tempi dell'operazione: strettissimi, a partire già dalle prossime settimane, a regime nei primi mesi del 2018

Trasferimento in agenzia, sulle piazze di Torino, Bologna, Modena, Verona e Milano, anche di personale che ha aderito ai vari Piani e uscirà tra qualche mese (adesso anche Verona e Milano sono incluse nella lista delle piazze con carenza di organico in rete...)

Alcune domande sorgono inevitabili:

Come è possibile scaricare su 40 persone un'attività in precedenza gestita da oltre 200?

Quale formazione è stata fornita ai lavoratori di Catania?

Quale mobilità, e come viene gestita, per i 200 lavoratori degli attuali Centri Mutui? E di quale formazione potranno fruire per affrontare la riconversione professionale?

Che senso ha tutto questo? Qual è la logica?

Chi prende queste decisioni conosce la banca?

Improvvisazione, tempistica assolutamente sbagliata sia per quanto riguarda la collocazione temporale (fine/inizio anno) che i tempi di realizzazione, evidenziano, secondo noi, **forti carenze gestionali e inadeguatezza organizzativa**. Dobbiamo pensare che non esista, nel gruppo, una struttura in grado di guidare e fare presente, per tempo, le conseguenze di scelte già note, come la scadenza delle uscite?

Se questo è ciò che l'azienda intende per semplificazione dei processi e snellimento della cinghia manageriale, proprio non ci siamo!

L'impressione è che si proceda a **tappe forzate, improvvisando di volta in volta, senza la dovuta attenzione sia nei confronti dei lavoratori coinvolti che dell'impatto sull'organizzazione del lavoro.**

Se possiamo, da una parte, condividere che si trasferiscano alcune lavorazioni laddove si ritiene ci sia maggiore forza lavoro a disposizione, **non è accettabile che l'operazione si faccia sulla pelle dei colleghi**, in modo del tutto affrettato e senza adeguata programmazione. Infatti, la "strettoia" sugli organici di fine anno si conosceva già da mesi, **la riconversione dei lavoratori sarebbe dovuta iniziare con un certo anticipo, per mettere tutti in condizione di acquisire le necessarie conoscenze tecnico/operative.**

Chiederemo conto di questo e di altri interventi nell'incontro che si terrà il prossimo 27 novembre, nonché, per quanto riguarda l'impatto sulle specifiche realtà territoriali, in appositi incontri di Region.

Invitiamo tutti i lavoratori a partecipare numerosi alle assemblee: sarà l'occasione per decidere quali iniziative intraprendere per far capire all'azienda che siamo stanchi di subire le decisioni di manager che – purtroppo e ancora una volta – dimostrano di non essere all'altezza della situazione, con il rischio concreto di creare danni al gruppo.

**Fabi First/Cisl Fisac/Cgil UilCa Unisin
Segreterie di Gruppo UniCredit**